

SVILUPPUMBRIA S.p.A.
PERUGIA



Regione Umbria



UMBRIA



SVILUPPUMBRIA

PR - FESR 2021-2027. Priorità 1 - OS 1.3 - Azione 1.3.4 - Azione .1.3.4 - Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali “Bando per il sostegno di progetti nel settore del welfare culturale” - Anno 2024.

PR - FESR 2021-2027
Priorità 1 – OS 1.3 - Azione 1.3.4

Azione .1.3.4 – Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali

“Bando per il sostegno di progetti nel settore del Welfare culturale” – anno 2024

Art. 1 (Finalità)

L'intervento è finalizzato a sostenere progetti legati alla fruizione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura, connessi alle esigenze delle famiglie e delle comunità con presenza di soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità, caratterizzati dalla capacità di coinvolgere attivamente i destinatari e di coniugare cultura, arte e inclusione sociale.

Il Bando, inoltre, intende rafforzare le competenze delle organizzazioni culturali e sostenere la partecipazione e l'esperienza culturale da parte di soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità.

Attraverso il presente bando la Regione Umbria si pone l'obiettivo di:

- attivare nuove responsabilità sociali degli operatori culturali nei confronti della comunità territoriale di riferimento, mediante il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'interno dei progetti;
- sviluppare, ampliare e consolidare il capitale relazionale delle organizzazioni culturali, abilitando nuova domanda di cultura;
- sostenere lo sviluppo di reti, o rafforzare quelle esistenti, di strutture e operatori culturali.

Tali obiettivi si poggiano sulla convinzione che la cultura e le arti svolgono un ruolo fondamentale per la qualità della vita e il benessere dei cittadini e delle comunità, contrastando la marginalizzazione e il disagio sociale e possono essere determinanti nell'ambito della relazione d'aiuto.

Art. 2 (Risorse finanziarie)

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Bando, ammontano complessivamente a € 500.000,00, a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 - Priorità 1 – OS 1.3. – azione 1.3.4. *Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche audiovisive, culturali e creative e sociali – Imprese culturali e creative.*

La Regione si riserva la possibilità di aumentare e/o rimodulare la dotazione finanziaria a valere sull'Avviso, sulla base delle disponibilità di bilancio.

Art. 3 (Soggetti destinatari del bando e requisiti di ammissibilità)

Possono presentare domanda di agevolazione le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), nonché i Soggetti che agiscono in regime d'impresa, che nel proprio statuto prevedano almeno uno dei seguenti ambiti di attività:

- gestione, valorizzazione e promozione degli istituti e dei luoghi della cultura (Artt. 2 e 10 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) e delle attività culturali;
- attività artistiche in tutte le discipline, comprese le attività di arteterapie.

I richiedenti dovranno, inoltre, avere **maturato significative esperienze** nel campo della gestione, valorizzazione e promozione dei beni e degli istituti culturali, oppure nell'ambito dell'attività didattica e della diffusione delle arti e delle tecniche artistiche nei confronti di minori con Bisogni Educativi Speciali, di anziani e di soggetti fragili o svantaggiati.

Per lo svolgimento delle attività inserite nel progetto, sia per l'eventuale utilizzo degli spazi ovvero per i temi trattati o ancora per i riferimenti agli oggetti musealizzati, il richiedente dovrà avere stipulato **un accordo con uno o più titolari di musei non statali**, cui possono aggiungersi altri istituti e luoghi della cultura statali e non statali (musei, biblioteche e archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, come descritti nel d. lgs. 42/2004). L'accordo con il/i museo/i non è necessario nel caso il richiedente abbia già in corso uno o più affidamenti in gestione degli stessi istituti e/o luoghi interessati.

Nello staff del progetto è obbligatoria la presenza di uno o più operatori con attestata **qualifica professionale in Arteterapie**, acquisita presso scuole accreditate dal MIUR e/o in possesso di attestazione professionale rilasciata da associazioni iscritte nell'Elenco delle Associazioni Professionali che rilasciano l'Attestato di Qualità dei Servizi e di Qualificazione Professione del MISE, ai sensi della legge 4/2013.

A. Le Micro, Piccole e Medie Imprese, ai sensi dell'articolo 2 dell'allegato 1 del Regolamento comunitario n. 651/2014:

- a) che risultino regolarmente costituite ed iscritte al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente da almeno 1 anno dalla presentazione della domanda, compresa la Sezione speciale delle imprese sociali e del terzo settore;
- b) che abbiano sede legale o unità locale operativa nel territorio della Regione Umbria;
- c) che siano operative e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalle leggi in materia, né avere in corso, o nel biennio antecedente la data di presentazione della domanda, un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- d) che non risultino associate o collegate con altra impresa richiedente il contributo a valere sul presente bando, secondo la definizione di impresa associata e collegata di cui all'articolo 3 Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014, al momento dell'emanazione del Bando;
- e) che non rientrino nella condizione di coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF");
- f) che risultino essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori verificabile attraverso il DURC;
- g) che non presentino le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18) lett c) del Regolamento (UE) n. 651/2014 (impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori), in quanto negli altri casi previsti dal medesimo punto 18) le imprese che ricevono sostegno in conformità del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato o dei regolamenti (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014 della Commissione" non sono considerate come imprese in difficoltà ai sensi della lettera d) dell'art. 3 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013;

- h) che non siano state oggetto, nei precedenti 3 anni, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
- i) che siano in possesso della capacità di contrarre ovvero non siano state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- j) che operino nel rispetto degli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e delle norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, inserimento dei disabili, pari opportunità e tutela dell'ambiente;
- k) che attestino il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del Reg. (UE) 2021/1060, a seguito di compilazione e sottoscrizione di apposita dichiarazione (allegato 6).

B. I Soggetti che agiscono in regime d'impresa:

- a) che risultino regolarmente costituiti da almeno 1 anno ed iscritti al REA (Repertorio Economico Amministrativo) alla data di presentazione della domanda;
- a) che abbiano sede legale o unità locale operativa nel territorio della Regione Umbria;
- b) che operino nel rispetto degli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettino le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, inserimento dei disabili, pari opportunità e tutela dell'ambiente;
- c) che non siano state oggetto, nei precedenti 3 anni, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
- d) che siano in possesso della capacità di contrarre ovvero non siano state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- e) che risultino essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori verificabile attraverso il DURC;
- f) che non rientrino nella condizione di coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF");
- g) che non presentino le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18) lett c) del Regolamento (UE) n. 651/2014 (impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori"), in quanto negli altri casi previsti dal medesimo punto 18) le imprese che ricevono sostegno in conformità del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato o dei regolamenti (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014 della Commissione" non sono considerate come imprese in difficoltà ai sensi della lettera d) dell'art. 3 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- h) che attestino il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del Reg. (UE) 2021/1060, a seguito di apposita autodichiarazione.

Tutti i requisiti di ammissibilità di cui al presente articolo dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti dai soggetti beneficiari fino

all'approvazione della rendicontazione delle attività progettuali e liquidazione del contributo, pena la revoca del contributo. I requisiti sopra descritti, inoltre, verranno verificati attraverso la visura camerale dell'impresa, con controlli a campione sulle dichiarazioni del Legale Rappresentante e con eventuali interrogazioni di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali.

Il requisito della presenza nel progetto di operatori con attestata qualifica professionale in Arteterapie dovrà essere dichiarato all'atto della domanda e dimostrata con CV delle persone individuate. In caso di indisponibilità al momento dell'avvio del progetto, la/e persona/e sostituita/e dovranno possedere qualifiche ed esperienze equivalenti.

Art. 4 (Caratteristiche del Progetto)

Il presente bando finanzia progetti e iniziative culturali, anche innovativi e di sperimentazione artistica, senza limiti rispetto alle forme e ai linguaggi di espressione e produzione culturale.

Ai progetti proposti è richiesto espressamente di favorire la diffusione di pratiche artistiche e culturali sul territorio rivolte specificatamente a soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità.

I progetti possono individuare quali destinatari delle attività le persone inserite in, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Case di riposo/RSA;
- Case circondariali/istituti penitenziari;
- Comunità terapeutiche;
- Residenze protette;
- Centri diurni per soggetti con disabilità fisica/cognitiva;
- Case famiglia;
- Reparti ospedalieri

4.1 In caso di accordi con le strutture/istituzioni deputate, è richiesta la descrizione di modalità partecipative di accessibilità e di coinvolgimento attivo dei destinatari, con particolare riguardo a metodi e approcci non convenzionali.

4.2 Le pratiche e i processi di coinvolgimento attivo sia dei cittadini, sia delle comunità con presenza di soggetti svantaggiati possono giovare di ulteriori accordi stipulati con altri soggetti e associazioni che operano a sostegno di attività sociali e culturali.

Ogni operatore economico potrà presentare una sola domanda di contributo.

Sono ammissibili a contributo i progetti che presentano spese ammissibili per un importo non inferiore ad € 21.000,00 e non superiore a € 70.000,00.

Considerato che, in base all'art. 8, il contributo concedibile è pari al 70% delle spese ammissibili, la cifra massima erogabile per ciascun progetto è pari ad € 49.000,00 nel caso di una spesa massima ammissibile pari a € 70.000,00.

Art. 5 (Spese Ammissibili)

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto, sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo.

Sono ammissibili le spese relative alle seguenti tipologie di spesa:

A. Costi diretti per il personale rendicontati quali costi reali:

- 1) Personale dipendente e/o parasubordinato in carico al beneficiario alla presentazione della domanda, direttamente coinvolto nella realizzazione del progetto;
- 2) Prestazioni professionali, comprese prestazioni arti-terapeutiche.

I costi diretti per Prestazioni professionali, comprese prestazioni arti-terapeutiche sono ammissibili anche con contratto di prestazione d'opera ovvero contratto per servizi professionali.

B. Categorie di costi forfettari:

- 1) Servizi di noleggio e prestazioni di terzi (es. artisti, formatori, grafici, esperti in comunicazione, programmatori)
- 2) Acquisto materiali di consumo destinati alla realizzazione delle attività
- 3) Produzione digitale delle attività (ad es. utilizzo di servizi di video streaming hosting, di piattaforme di comunicazione e condivisione, di streaming professionale, etc.)
- 4) Pubblicità e comunicazione
- 5) SIAE
- 6) Rimborso per eventuali riduzioni offerte sui costi dei biglietti di ingresso ai musei
- 7) Spese per organizzazione attività presso luoghi della cultura (es. noleggio pullman)
- 8) Spese generali (anche per affitto spazi).

Ai sensi dell'art 53 e ss. del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 è **obbligatorio l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi per le operazioni finanziate dal FESR 2021/2027.**

Nello specifico, al presente Bando è applicato l'articolo 56 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, il quale prevede che **i costi diretti per il personale (voci 1 e 2 sopra riportate) possano essere utilizzati per calcolare tutti gli altri costi ammissibili residui dell'operazione, in base a un tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti.**

A tal fine, **solo le spese di personale, di cui alla lettera A) sopra descritta, sono rendicontate in base ai costi reali**, mentre tutte le altre categorie di costi sono forfettarie, sulla base del tasso del 40% dei costi del personale ammissibili (segue tabella esemplificativa di semplificazione dei costi).

Tabella esemplificativa di semplificazione dei costi			
Costi del personale (art. 5 lettera A. n. 1) e 2), sulla base del costo reale . Tutte le altre categorie di costi sono calcolate sul tasso forfettario del 40% dei costi del personale ammissibili .			
Categorie di costi	Costi reali	Costo forfettario	Spese ammissibili
Spese per il Personale di cui lett.A)	x		50.000,00
Servizi di noleggio e prestazioni di terzi		x	20.000,00
Acquisto materiali di consumo destinati alla realizzazione delle attività		x	
Produzione digitale delle attività		x	
Pubblicità e comunicazione		x	
SIAE		x	
Rimborso per eventuali riduzioni offerte sui costi dei biglietti di ingresso ai musei		x	
Spese per organizzazione attività presso luoghi della cultura		x	
Spese generali (anche per affitto spazi)		x	
		totale	70.000,00

Fatto salvo quanto sopra descritto, **vale a dire che solo le spese di personale dovranno essere presentate a costi reali in sede di rendicontazione, le spese del progetto, per poter essere riconosciute e ammesse, devono:**

- essere espressamente e strettamente pertinenti al progetto ammesso;
- essere sostenute (con riferimento alla data delle fatture) successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo;
- essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture elettroniche dalle quali risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti ed i relativi prezzi unitari e totali e il CUP assegnato in fase di concessione del contributo;
- essere supportate da titoli di spesa conformi alla normativa fiscale;
- essere realizzate (con riferimento alla data delle fatture) entro i tempi di realizzazione del progetto, e comunque non oltre la data di rendicontazione;
- essere pagate con mezzo di pagamento tracciabile;

- o essere conformi a quanto previsto dalle linee guida per la rendicontazione delle spese di personale (doc. di spesa contabili, contratti e lettere di incarico, calcolo costo orario, buste paga, etc.).

Art. 6 (Tempistica di realizzazione del Progetto)

Il progetto può essere realizzato **dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo e deve terminare entro e non oltre 365 giorni dall'approvazione della graduatoria da parte dell'Amministratore Unico di Sviluppumbria.**

In caso di incremento di risorse successivamente alla pubblicazione della graduatoria approvata, i tempi di realizzazione dei progetti ammessi e finanziati con graduatoria di scorrimento dovranno terminare entro e non oltre 365 giorni dalla data di approvazione della medesima.

Può essere concessa una sola proroga per le attività di progetto, per un periodo massimo di 3 mesi e soltanto nel caso di eventi straordinari e/o calamità naturali.

Art. 7 (Spese escluse)

Non sono ammissibili a contributo le spese:

1. riferite ad interventi avviati e/o fatturati (in tutto o in parte) **in data pari o anteriore rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo**. A tal fine farà fede la data della trasmissione della domanda;
2. relative all'acquisto di terreni e/o immobili, di materiali e di attrezzature usati, a contratti di manutenzione;
3. relative ad imposte e tasse, interessi passivi ed oneri accessori in genere, ad eccezione di quelle relative ai costi della fidejussione e all'IVA, se non recuperabile;
4. relative agli incarichi per servizi di carattere continuativo o periodico che rientrano nei costi di esercizio ordinari connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale e la consulenza legale;
5. le spese relative alle diarie fatta eccezione per quelle previste dai CCNL di riferimento;
6. le spese relative ai trasporti, ai pedaggi autostradali, parcheggi;
7. spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi) e liberalità;
8. spese fatturate, pagate e quietanzate oltre la data di presentazione della rendicontazione del progetto;
9. in generale, diverse da quelle ammissibili.

Non saranno ammesse le proposte progettuali presentate da:

- a) soggetti in cui la Regione Umbria risulta socio;
- b) soggetti pubblici di qualsiasi natura;
- c) gruppi informali;

d) soggetti utilmente inseriti nella graduatoria degli ammessi a finanziamento, alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come soggetto proponente a valere sulla LR 17/2004, salvo espressa rinuncia al relativo finanziamento

e) soggetti utilmente inseriti, per il medesimo progetto, nella graduatoria degli ammessi a finanziamenti da parte di altri soggetti pubblici o privati operanti sul territorio regionale quali le Fondazioni Bancarie e Comuni.

Non sono ammissibili gli acquisti di servizi, di cui all'art.5, da fornitori/imprese che abbiano tra i loro soci, titolari o amministratori:

a) l'amministratore, il titolare o socio del Beneficiario;

b) coniuge, parente (in linea retta o affini) entro il secondo grado del titolare/legale rappresentante del Beneficiario;

c) che si trovino, nei confronti del beneficiario, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile oppure siano entrambi partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

Le spese saranno inoltre ritenute ammissibili, in fase di rendicontazione, se direttamente riconducibili al progetto.

Art. 8

(Regime di aiuto ed intensità dell'intervento finanziario)

L'aiuto sarà concesso nella forma di contributo a fondo perduto ed è rivolto alle imprese e ai soggetti di cui all'articolo 3 del presente Avviso.

L'aiuto sarà concesso in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 e sarà iscritto nel Registro Nazionale per gli Aiuti di Stato, istituito ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012.

Sono ammissibili a contributo i progetti che presentano spese ammissibili per un importo non inferiore ad € 21.000,00 e non superiore a € 70.000,00.

Il contributo concedibile è pari al 70% delle spese ritenute ammissibili.

Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario progetto è pari ad € 49.000,00.

I costi ammissibili si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. L'IVA è considerata spesa ammissibile quando non può essere recuperata dal beneficiario (art.64, Reg.UE 1060/2021).

Art. 9

(Compilazione ed invio delle domande di ammissione alle agevolazioni)

Le domande di contributo a valere sul presente avviso (di seguito Domanda) possono essere presentate esclusivamente tramite sportello online <https://bandi.sviluppumbria.it>, (di seguito denominato *Portale*) accedendo alla pagina dedicata all'avviso tramite SPID.

Il Portale online sarà accessibile per la compilazione e l'invio delle domande **a partire dalle ore 16,00 del 24/02/2025 fino alle ore 12.00 del 31/03/2025.**

Ai fini della compilazione e inoltro della domanda il richiedente dovrà disporre:

- delle credenziali SPID o CIE;
- di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionante;
- del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità;
- di una marca da bollo da € 16,00.

Al termine della corretta compilazione delle maschere il sistema genera la Domanda redatta ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

La Domanda di partecipazione, generata dal sistema deve essere obbligatoriamente sottoscritta con firma digitale dal Legale Rappresentante dell'impresa richiedente o da un delegato/procuratore.

A corredo della Domanda occorre inoltre caricare tramite Portale:

- eventuale delega/procura del Legale Rappresentante dell'impresa richiedente che autorizza il presentatore a inoltrare la Domanda e assumere gli impegni derivanti. La delega viene generata dal Portale al momento del primo accesso nel caso in cui ad accedere non sia il Legale Rappresentante. La delega/procura deve successivamente essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante e caricata tramite il Portale;
- allegati obbligatori, quali parte integrante e sostanziale alla presente domanda:
 - Allegato 2 (e 3 ove previsto) – Dichiarazione “de minimis”;
 - Accordo/i con i titolari dei musei e altri eventuali luoghi della cultura coinvolti nelle attività di cui all'art. 3;
 - Eventuali accordo/i firmati con i soggetti destinatari delle attività, di cui all'articolo 4;
 - Curriculum Vitae del richiedente, da dove si evincono le esperienze nel campo della gestione, valorizzazione e promozione dei beni e degli istituti culturali, oppure nell'ambito dell'attività didattica e della diffusione delle arti e delle tecniche artistiche nei confronti di minori con Bisogni Educativi Speciali, di anziani e di soggetti fragili o svantaggiati;
 - Curriculum Vitae degli operatori, con particolare riguardo al requisito della presenza di operatori con diploma di Arteterapie di cui all'art.3;
 - Bilancio di esercizio 2023;
 - Eventuale delega/procura del Legale rappresentante;
 - Eventuale certificazione ambientale di processo/prodotto.

Successivamente alla sottoscrizione e invio della Domanda e degli allegati obbligatori, tramite Portale <https://bandi.sviluppumbria.it> il soggetto richiedente riceverà sia una notifica all'interno dell'area riservata del Portale online sia una notifica all'indirizzo email di riferimento indicato in domanda. La notifica conterrà la conferma della protocollazione, l'ID Domanda, la data e l'ora di effettivo inoltro della stessa.

Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il soggetto richiedente dovrà inserire, nell'apposito campo del modulo di Domanda, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'impresa richiedente i benefici dovrà conservare una copia cartacea della Domanda di contributo sulla quale

dovrà essere apposta la marca da bollo, annullata. La Domanda dovrà essere conservata indipendentemente dall'esito, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta delle diverse autorità preposte.

Tenuto conto delle modalità di presentazione sopra descritte, la Domanda non sarà istruita qualora:

- sia redatta in maniera difforme o incompleta o sia mancante degli allegati obbligatori;
- sia priva della sottoscrizione e/o sia inviata secondo modalità non previste dall'Avviso;

Sviluppumbria si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata qualora la stessa risulti incompleta. In tal caso il richiedente è tenuto a integrare la documentazione inizialmente presentata entro il termine perentorio di 10 giorni e l'eventuale mancata integrazione richiesta entro il termine indicato costituisce rinuncia alla Domanda di concessione del contributo.

Art. 10 (Cause di esclusione)

Costituisce causa di esclusione:

- a) la mancata apposizione, sulla domanda di agevolazione, della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente oppure l'apposizione di firma digitale con certificato non valido;
- b) l'apposizione sulla domanda di agevolazione della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante;
- c) la trasmissione della domanda di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate al precedente art. 9;
- d) l'invio della domanda di ammissione alle agevolazioni oltre i termini di cui all'art.9;
- e) la mancata risposta alla eventuale richiesta di integrazioni di cui al successivo art.11 entro i termini nello stesso indicati.

Art. 11 (Istruttoria e valutazione dei progetti)

L'ammissione al contributo avverrà, secondo una procedura valutativa a graduatoria delle domande presentate e risultate ammissibili, sino ad esaurimento dei fondi disponibili previa verifica di ammissibilità ai sensi di quanto previsto dal presente Bando.

È facoltà di Sviluppumbria richiedere tramite Portale o PEC al proponente tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica.

Le integrazioni richieste devono essere presentate entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Sviluppumbria S.p.A., effettua un'istruttoria formale, mediante i propri uffici, secondo i criteri di ammissibilità e coerenza finalizzata ad accertare:

- a) la ricevibilità della domanda (invio nei termini previsti dal Bando, completezza e regolarità);
- b) l'ammissibilità della domanda (presenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando per le imprese beneficiarie);
- c) la verifica della Regolarità Contributiva (Durc).

L'attività istruttoria complessiva (formale e di merito) dovrà concludersi entro il termine massimo di 80 giorni dal termine di chiusura della presentazione delle domande, salvo eventuali sospensioni in caso di necessità di integrazioni/chiarimenti.

Per tutte le domande che risultino non ammissibili formalmente sarà inviata all'impresa richiedente una comunicazione di inammissibilità.

Successivamente alla verifica di ammissibilità delle domande, i progetti presentati saranno sottoposti a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri e premialità, fino a un massimo di **100 punti**. Saranno ammesse in graduatoria tutti i progetti che presenteranno un punteggio uguale o superiore a **60 Punti**.

Le domande, ritenute ammissibili, saranno sottoposte a valutazione secondo i seguenti criteri di valutazione:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	Elementi di valutazione del Progetto	PUNTEGGIO
1. Qualità complessiva del progetto	a) Completezza e coerenza del progetto con le finalità del bando (fino a punti 20)	Fino a 45 punti
	b) Pluralità di linguaggi artistici e originalità dei contenuti (fino a punti 10)	
	c) Profilo qualitativo delle competenze e figure professionali coinvolte (fino a punti 15)	
2. Modalità innovative di coinvolgimento e partecipazione di nuovi pubblici	a) partecipazione e coinvolgimento attivo dei destinatari (fino a punti 18)	Fino a 15 punti

3. Dimensione del progetto	a) numero di musei e altri luoghi della cultura coinvolti (fino a punti 10)	Max 10 punti 1 museo = 2 da 2 a 3 musei = 4 da 4 a 6 = 7 da 7 in su = 10
	b) collaborazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio che operano a sostegno di attività sociali e culturali (fino a punti 10)	Max 10 punti 1 soggetto = 2 da 2 a 3 = 4 da 4 a 6 = 7 da 7 in su = 10
4. Diffusione e sostenibilità degli obiettivi del progetto	a) metodologia e qualità della restituzione dei risultati e disseminazione (fino a punti 5)	Max 10 punti
	b) sostenibilità e replicabilità del progetto (fino a punti 5) <i>Rif. al progetto nel complesso</i>	
5. Qualità economica finanziaria del progetto	Se il valore della produzione (anno 2023) è di almeno due volte maggiore rispetto al valore del progetto presentato, il punteggio è assegnato. Se è inferiore, il punteggio è zero.	2 punti
6. Rilevanza del progetto rispetto al tema della lotta al cambiamento climatico	Verrà preso in considerazione il contributo alla tutela dell'ambiente, attraverso il ricorso a buone pratiche di riduzione dell'impatto ambientale (quali, ad esempio, l'utilizzo di materiali derivanti da riuso o riciclo o recupero; l'uso di apparecchiature elettriche e elettroniche con caratteristiche di sostenibilità; uso di mezzi di trasporto a basse emissioni o ricorso a mezzi pubblici). <i>Rif. al progetto nel complesso</i> (In sede di rendicontazione verrà verificata l'effettiva applicazione)	2 punti Presenza almeno di una buona pratica

Con riferimento ai criteri di valutazione, ad esclusione del criterio n. 3, verranno applicati i seguenti criteri di giudizio e coefficienti e:

- Ottimo 1;
- Buono 0,8;
- Sufficiente 0,6;

- Mediocre 0,4;
- Insufficiente 0,2
- Non valutabile 0.

Ciascun giudizio attribuito ai criteri sopra descritti sarà moltiplicato per il punteggio massimo previsto per il singolo criterio di valutazione:

$(\text{Punteggio max per Criterio di Valutazione}) \times (\text{coefficiente}) = (\text{Punteggio attribuito al criterio di valutazione})$

Verranno, inoltre, assegnati i seguenti punteggi, corrispondenti ai Criteri di premialità (Max 6 punti):

CRITERIO DI PREMIALITÀ	Elementi di valutazione del progetto	PUNTEGGIO
Componente femminile e giovanile nella conduzione dell'impresa/associazione	Verrà verificato se il legale rappresentante o la maggioranza nell'organo di gestione è ricoperto da donne e/o da giovani entro i 35 anni.	Max 3 punti 1 punto per ogni criterio rispettato
Sostenibilità ambientale del progetto.	Verrà presa in considerazione la presenza di certificazioni ambientali di processo e/o di prodotto (allegate alla domanda)	Max 3 punti 1 punto per ogni certificazione

L'istruttoria formale e valutativa è effettuata da Sviluppumbria Spa.

Per i progetti che hanno superato il punteggio minimo di 60 punti si proseguirà con l'iter istruttorio effettuando l'analisi delle voci di spesa al fine di confermarne l'ammissibilità.

Comitato Tecnico di Valutazione e Approvazione delle domande

Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da 5 membri di cui 3 nominati dall'Amministratore Unico di Sviluppumbria SpA sulla base delle specifiche competenze degli stessi e 2 membri di nomina della Regione Umbria. Potranno essere nominati anche membri esterni esperti di welfare culturale.

I membri nominati presentano apposita dichiarazione circa la mancanza di conflitto di interesse, ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e del Codice Etico di Sviluppumbria SpA.

La valutazione di merito ad opera della Commissione di Valutazione è effettuata assegnando un punteggio sulla base dei criteri di selezione sopra riportati.

Art. 12 **(Ammissione a finanziamento dei progetti e concessione del contributo)**

Gli esiti della fase istruttoria sono approvati dall'Amministratore Unico di Sviluppumbria SpA, mediante apposita determinazione di approvazione della Graduatoria delle Domande ammesse e valutate dal CTV.

A parità di punteggio sarà data priorità ai Progetti che presentano un punteggio più elevato nel criterio:

- numero di musei e altri luoghi della cultura coinvolti di cui al criterio n. 3a),

e a fronte di parità anche del punteggio sopra indicato verrà data priorità per quei progetti che presentano un punteggio maggiore per il seguente criterio:

- numero di collaborazioni con soggetti indicati al criterio n. 3b).

L'agevolazione di cui al presente bando non è cumulabile con altre provvidenze regionali richieste per lo stesso progetto, ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale e di quelle espressamente dichiarate cumulabili dalla relativa normativa di riferimento.

È consentita la presentazione di domande riguardanti progetti per i quali sia stata presentata domanda a valere su altri strumenti di agevolazione regionali, purché l'impresa si impegni formalmente a rinunciare qualora la domanda medesima sia ammessa alle agevolazioni di cui al presente Bando.

Il beneficiario ammesso a contributo dovrà controfirmare con firma digitale del legale rappresentante o del delegato/procuratore con apposita delega/procura l'Atto di concessione, entro 15 giorni, secondo le modalità comunicate da Sviluppumbria, specificando la seguente dicitura Bando per Sostegno welfare culturale anno 2024 – Invio Atto di Concessione controfirmato per accettazione – "denominazione impresa".

Con l'accettazione dell'Atto di concessione il beneficiario accetta formalmente il contributo, si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, e dalle presenti disposizioni. Il beneficiario sottoscrive l'accettazione del contributo, consapevole che le dichiarazioni sottoscritte in sede di presentazione della domanda, nelle modalità di cui del presente avviso, sono rese sotto la sua responsabilità, ai sensi del DPR n. 445/2000. Si precisa che tali dichiarazioni saranno oggetto di controllo a campione e comporteranno la revoca del contributo, ai sensi dell'art. 20, se risulteranno mendaci.

Art. 13 **(Variazioni)**

I contributi erogati non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati assegnati.

I beneficiari del contributo dovranno realizzare le attività conformemente a quanto previsto nel progetto ammesso a contributo.

In ogni caso, la mancata realizzazione degli elementi del progetto che hanno contribuito in fase istruttoria all'assegnazione del punteggio comporta la rivalutazione del punteggio stesso e l'eventuale revoca del contributo concesso qualora tale rivalutazione comporti per l'impresa un nuovo punteggio inferiore a quello dell'ultimo progetto ammesso a finanziamento.

Sono ammissibili le variazioni progettuali, comunicate entro la conclusione del progetto e autorizzate da Sviluppumbria Spa, che non alterino le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità, congruità e finanziabilità del progetto medesimo, non ne modifichino complessivamente la qualità artistica, gli obiettivi originari o l'impianto complessivo, ovvero che non costituiscano una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.

L'istanza di variazione deve essere comprensiva di una sintetica relazione che evidenzii i motivi oggettivi degli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e inviata a Sviluppumbria Spa secondo le modalità comunicate da Sviluppumbria.

Art. 14 (Erogazione anticipo del contributo)

L'impresa beneficiaria può chiedere un anticipo pari al 40% del contributo concesso previa richiesta inviata a mezzo PEC a sviluppumbria@legalmail.it della copia della polizza fideiussoria (firmata digitalmente dalle parti contraenti) a prima richiesta, assicurativa o bancaria a cui dovrà seguire consegna a mano o per posta della medesima in copia originale.

Quest'ultima dovrà:

- essere di importo pari alla somma da erogare;
- prevedere le condizioni di cui al modello che sarà inviato a ciascun beneficiario contestualmente alla comunicazione di avvenuta concessione del contributo, tenuto conto delle condizioni previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 193 del 16/09/2022;
- essere rilasciata da soggetti iscritti nell'Albo di cui all'art. 13 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ovvero all'Elenco Isvap, che svolgono attività di rilascio di garanzie;
- essere di durata non inferiore a 18 mesi;
- prevedere il tacito rinnovo in mancanza di autorizzazione allo svincolo da parte di Sviluppumbria Spa.

Tale garanzia copre l'eventuale restituzione totale o parziale del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

L'anticipo sul contributo spettante viene erogato a seguito della positiva verifica della documentazione prodotta ai sensi del comma 1 del presente articolo.

Art. 15

(Rendicontazione delle attività)

A conclusione delle attività per la quale sono state ammesse al contributo, le imprese sono tenute a presentare la rendicontazione entro 90 giorni dal termine del progetto presentato e ammesso caricando la documentazione all'interno dell'area riservata del Portale, salvo diverse modalità comunicate da Sviluppumbria.

È consentita la rendicontazione di una spesa inferiore a quella ammessa purché almeno pari al 70% delle spese ammissibili, **pena la revoca dell'intero contributo concesso.**

La documentazione necessaria per ottenere l'approvazione della rendicontazione da parte di Sviluppumbria Spa comprende **obbligatoriamente**:

- relazione complessiva del progetto, firmata dal legale rappresentante, sulle attività svolte e i risultati ottenuti e l'eventuale documentazione comprovante l'effettiva realizzazione di quanto previsto al Criterio di valutazione n. 6;
- eventuali materiali prodotti (brochure, locandine, documentazione video e fotografica, pubblicazione sui social o rassegna stampa, materiali informativi, realizzati tenuto conto di quanto prescritto dalla specifica normativa comunitaria e nazionale di riferimento del FESR;
- documentazione comprovante l'assolvimento degli obblighi di informazione sulla natura dei fondi, così come meglio descritti all'art.18;
- copia delle fatture elettroniche e/o buste paga relative ai costi per il personale (costi reali) previsti da progetto o a seguito di variazioni, con indicazione del numero del CUP comunicato con lettera di concessione a ciascuna impresa beneficiaria da parte di Sviluppumbria Spa;
- copia della documentazione giustificativa dei pagamenti relativi alle fatture elettroniche e/o buste paga di cui sopra, rappresentata da bonifico bancario con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce (numero e data della fattura/busta paga associata) per le spese effettuate dopo la presentazione della domanda.
- Tutti i pagamenti di cui ai punti sopra indicati devono risultare addebitati su conti correnti bancari intestati all'impresa beneficiaria, come risultante da copia dell'estratto conto bancario ufficiale che ne attesti l'avvenuta transazione. Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati in contanti, ovvero gli importi che risultino regolati attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore.

Le modalità di richiesta del saldo con contestuale rendicontazione verranno comunicate ai beneficiari con successivi atti.

Qualora l'impresa beneficiaria abbia richiesto ed ottenuto l'anticipo di cui al precedente art.14, contestualmente alla liquidazione del saldo è disposto lo svincolo della/e polizza/e presentate a garanzia delle somme erogate.

È facoltà del beneficiario di richiedere una **proroga motivata di 60 giorni** per la rendicontazione del progetto, previa comunicazione a Sviluppumbria Spa a mezzo PEC a

svilupumbria@legalmail.it, entro il termine sopra indicato di 90 giorni dalla scadenza del progetto.

Art. 16 (Erogazione del contributo)

Il contributo viene erogato da Sviluppumbria Spa in un'unica soluzione a seguito della presentazione e positiva valutazione della rendicontazione finale delle spese, in base a quanto previsto all'art. 15 al netto dell'acconto eventualmente richiesto di cui all'art.14.

Nel caso in cui la documentazione inviata sia ritenuta non completa o non coerente, al beneficiario viene richiesta, tramite portale, una integrazione che dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

L'integrazione dovrà pervenire tramite caricamento della documentazione nell'area riservata del portale salvo diversa comunicazione da parte di Sviluppumbria.

Tale richiesta di integrazione sospende di fatto il termine di 90 giorni sopra indicato.

Il beneficiario riceve l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta, entro 90 gg dalla data di richiesta di erogazione del contributo, salvo necessarie verifiche richieste dalla normativa.

Art. 17 (Obblighi dei Beneficiari)

Il beneficiario si dovrà impegnare a:

- realizzare le attività in conformità al progetto approvato;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per tutte le transazioni relative al progetto e ai singoli interventi, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- rispettare gli obblighi pubblicitari secondo le modalità previste all'art.18 del presente avviso;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché al rispetto della normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- rispettare le norme dell'Unione Europea, nazionali e regionali in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità etc.), e quindi rispettare le disposizioni pertinenti del D.P.R. 05.02.18 n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE);
- rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione, ed in particolare le scadenze previste per la presentazione delle richieste di rimborso, delle previsioni di spesa e i

dati di monitoraggio fisico e procedurale, in coerenza con quanto disposto dall'art. 42 del Reg. (UE) 2021/1060;

- consegnare il rendiconto finale delle attività e/o spesa nei termini previsti dall'avviso pubblico e dalle disposizioni in materia di gestione e rendicontazione delle attività approvate;
- accettare di essere incluso nell'elenco delle operazioni di cui all'art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060.

L'impresa beneficiaria dovrà curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa alla domanda finanziata separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile, senza limitazioni, al controllo ed alle ispezioni di funzionari incaricati da Sviluppo Umbria SpA, ovvero dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060, art. 82 detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario.

Art. 18

(Obblighi di Informazione e Pubblicità)

I beneficiari dei contributi del presente Avviso sono obbligati, in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate, al rispetto di quanto stabilito dall'art. 50 comma 1 lett. a), b) e d) del Reg. UE 2021/1060, in particolare:

- fornire sul sito web e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico e ai partecipanti;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Sui materiali realizzati, sul sito web e sui siti di social media ufficiali deve **obbligatoriamente** essere specificato che l'intervento è stato realizzato con il sostegno dei Fondi per **Bando per il sostegno di progetti nel settore del welfare culturale anno 2024** **“PR FESR 2021-2027. Az. 1.3.4.– Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali”**, inserendo anche la stringa dei loghi scaricabili dal sito web Sviluppo Umbria SpA.

La documentazione necessaria all'adempimento degli obblighi di informazione relative ai loghi e loro utilizzo è disponibile al seguente <https://www.regione.umbria.it/comunicazione>

Art. 19 **(Controlli in loco)**

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti da Sviluppumbria Spa ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/1060, dalla Regione Umbria e dall'U.E. ed effettuati da loro funzionari. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto dell'attività istruttoria, sia successivamente alle fasi di ammissione e/o erogazione dei contributi. Saranno effettuati su base campionaria, e/o per casi specifici, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.

Le verifiche in loco consistono nella:

- verifica della esistenza e della operatività del Beneficiario, secondo quanto dichiarato nella domanda di ammissione al contributo;
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa), prescritta dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal presente Avviso;
- verifica correttezza della spesa oggetto del contributo, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di rimborso del contributo;
- verifica che la spesa oggetto di contributo sia conforme a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal presente Avviso;
- verifica dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria e da quella nazionale di riferimento (FESR) nonché del presente avviso;
- verifica della conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche comunitarie in materia di aiuti di stato, di pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne e sviluppo sostenibile.

Art. 20 **(Revoca del contributo)**

L'ammissione al contributo assegnato sarà revocata, con conseguente eventuale restituzione delle somme già erogate a titolo di anticipazione ai sensi dell'art. 14 del presente avviso, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione dell'iniziativa rispetto a quanto previsto dal progetto presentato nella domanda o eventualmente modificato a seguito di richiesta di variazione (art.13);
- mancato invio da parte del legale rappresentante o del delegato/procuratore con apposita delega/procura dell'atto di concessione a titolo di accettazione del contributo di cui all'art.12;
- rendicontazione di una spesa inferiore al 70% di quella ammessa (art.15);
- dichiarazioni mendaci rese dal beneficiario ai fini dell'ottenimento del contributo;
- impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art.19 per cause imputabili all'impresa;

- rinuncia da parte del beneficiario;
- mancato rispetto degli obblighi di comunicazione di cui all'art.18.

In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate da Sviluppumbria Spa, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, decorrenti dalla data di erogazione degli stessi.

Art. 21 **(Disposizioni finali)**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è il dott. Mauro Marini.

Il diritto di accesso agli atti viene esercitato, mediante motivata richiesta scritta inviata via PEC a Sviluppumbria Spa.

Eventuali comunicazioni ufficiali a Sviluppumbria SpA da parte delle imprese beneficiarie, compresa la eventuale richiesta di accesso agli atti, devono essere effettuate tramite la suddetta PEC indicando la dicitura Bando Sostegno Welfare culturale anno 2023 – "denominazione del beneficiario cod identificativo .../2024/BWC" se non diversamente specificato nel presente Avviso.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di aiuto. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Sviluppumbria SpA si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

Sviluppumbria SpA e Regione Umbria si impegnano a dare evidenza dell'Avviso, della relativa modulistica, e quanto necessario alle imprese per poter correttamente essere informate su contenuti, termini, modalità dell'Avviso stesso, sul proprio sito istituzionale (www.sviluppumbria.it) e sul Portale regionale.

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679):

1. Titolare del trattamento è la Regione Umbria, con sede in corso Vannucci, n. 96 – 06121 Perugia Indirizzo mail: infogiunta@regione.umbria.it

Tel. 075-5041

PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati / Data Protection Officer ("DPO") è l'Avv. Francesco Nesta.

Indirizzo mail: dpo@regione.umbria.it

Tel. 075 5045693

Fax 0755722454

2. Responsabile del trattamento è SVILUPPUMBRIA S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro tempore.

Via Don Bosco, n.11 – 06124 PERUGIA

Indirizzo PEC: sviluppumbria@legalmail.it

Tel. 07556811

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Ufficio del Responsabile della Protezione dei Dati / Data Protection Officer (“DPO”)

Via Don Bosco, n.11 – 06124 PERUGIA

Indirizzo mail: privacy@sviluppumbria.it

Tel. 07556811

3. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali volontariamente conferiti verranno trattati senza il consenso esclusivamente:

- a) per le finalità strettamente legate alla partecipazione al presente avviso;
- b) per adempiere agli obblighi di legge in materia di antiriciclaggio, antimafia, e per le verifiche richieste dalla vigente normativa;
- c) per adempiere agli obblighi di rendicontazione relativi ai fondi comunitari/regionali a cui è imputabile la spesa;
- d) per adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. 33/2012.

La base giuridica del trattamento è l'art.6 del Reg. UE 679/2016 ed in particolare:

- per il punto a) il trattamento è necessario ai fini della partecipazione all'avviso in qualità di “Destinatario”;
- per i punti b), c) e d) il trattamento è necessario per adempiere agli obblighi di legge.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Oltre ai dipendenti del Titolare e del Responsabile incaricati del trattamento, i dati potranno essere comunicati a soggetti esterni alla Regione Umbria ed a Sviluppumbria SpA comunque funzionali all'espletamento delle finalità del trattamento; tali soggetti sono incaricati quali responsabili esterni ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 679/2016.

Alcuni dati saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sul sito Istituzionale della Regione Umbria e sul sito istituzionale di Sviluppumbria SpA anche ai sensi del citato d.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

Alcuni dati potranno essere oggetto di trasmissione ad eventuali controinteressati a seguito di legittimo accesso agli atti.

5. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali.

In ogni caso, sarà garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la loro sicurezza. I dati non saranno diffusi, se non preventivamente anonimizzati.

6. Trasferimento dei dati all'estero

I dati non saranno trasferiti in paesi extra UE.

7. Durata del Trattamento

I dati personali raccolti per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati fino alla chiusura del PR FESR 2021 – 2027, e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

8. Diritti dell'interessato

In conformità a quanto previsto nel Capo III, Sezione I del Reg. UE 679/2016, l'interessato può esercitare i diritti ivi indicati ed in particolare:

- Diritto di accesso - Ottenere conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che Lo riguardano e, in tal caso, ricevere informazioni relative, in particolare, a: finalità del trattamento, categorie di dati personali trattati e periodo di conservazione, destinatari cui questi possono essere comunicati (articolo 15, GDPR),
 - Diritto di rettifica - Ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che Lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti (articolo 16, GDPR),
 - Diritto alla cancellazione - Ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che Lo riguardano, nei casi previsti dal GDPR (articolo 17, GDPR),
 - Diritto di limitazione - Ottenere dai Contitolari la limitazione del trattamento, nei casi previsti dal GDPR (articolo 18, GDPR),
 - Diritto alla portabilità - Ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico, i dati personali che Lo riguardano forniti ai Contitolari, nonché ottenere che gli stessi siano trasmessi ad altro titolare senza impedimenti, nei casi previsti dal GDPR (articolo 20, GDPR),
 - Diritto di opposizione - Opporsi al trattamento dei dati personali che Lo riguardano, salvo che sussistano motivi legittimi per i Contitolari di continuare il trattamento (articolo 21, GDPR),
 - Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo - Proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186, Roma (RM).
9. L'interessato potrà esercitare tali diritti mediante il semplice invio di una richiesta via e-mail all'indirizzo del titolare della protezione dei dati infoigiunta@regione.umbria.it o del Responsabile della protezione dei dati, privacy@sviluppubbria.it.

MODULISTICA

Allegato 1) *Fac simile Domanda di ammissione e Scheda progetto*

Allegato 2) Dichiarazione De Minimis I;

Allegato 3) Dichiarazione De Minimis II;

Allegato 4) Definizione di MPMI (Gazzetta Ufficiale UE)

T/0063 (*Gratuito*)



ALLEGATO 1)

FAC-SIMILE puramente indicativo dei dati richiesti all'interno del portale

Marca da Bollo da 16 euro

Nr. matricola

PR - FESR 2021-2027
Priorità 1 – OS 1.3 - Azione 1.3.4

**Azione .1.3.4 – Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo,
 cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali**
“Bando per il sostegno di progetti nel settore del welfare culturale – anno 2024”

Domanda di ammissione alle Agevolazioni e Scheda Progetto

Ai sensi dell'articolo n. 46 e 47 T.U. DPR n. 445/2000 e successive modificazioni e consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 del medesimo nel caso di dichiarazioni mendaci Colui che presenta il seguente progetto (Legale Rappresentante o Delegato/Procuratore con delega/procura):

Per:

a) **Impresa** _____b) **Altro soggetto che agisce in regime di impresa** _____

P.IVA

Codice Fiscale

Forma giuridica _____ con sede legale e/o unità locale-operativa in _____ (Prov. ____),

PEC _____;

Iscritta a:

- Registro Imprese della CCIAA di _____, n. _____, in data .../.../....
con il seguente codice ATECO _____
- REA – Registro Economico amministrativo di _____ n. _____ in data .../.../....
con il seguente codice ATECO _____

con **Legale Rappresentante**

nato/a a _____ il _____ Cittadinanza _____
 residente in (via/piazza/loc.) _____
 Cap _____ Comune _____ Prov.
 (_____)
 Tel n. _____ cellulare n. _____ E-mail _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE CHIEDE

di partecipare al Bando sostegno di progetti nel settore del welfare culturale – anno 2024 a valere sul PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.4. per la realizzazione del progetto denominato:

“ _____ ”;
 e la concessione del contributo regionale pari a € _____, per la realizzazione del progetto che prevede spese complessive pari a € _____,

Data inizio prevista: _____

Data fine prevista: _____

SCHEMA PROGETTO

TITOLO	COSA DEVE CONTENERE
SINTESI DEL PROGETTO	Breve descrizione del progetto (max 1000 caratteri)
ANALISI DEL CONTESTO	Breve descrizione degli ambiti in cui il progetto interviene e dei bisogni a cui risponde
OBIETTIVI DEL PROGETTO	Descrizione degli obiettivi generali e specifici del progetto
DESTINATARI ATTIVITÀ	Indicazione dei destinatari delle attività ed eventuali accordi con soggetti /istituzioni che operano in favore di soggetti svantaggiati o in situazioni di vulnerabilità
ATTIVITÀ PREVISTE	Descrizione e articolazione delle attività proposte con riferimento anche ai contenuti e ai linguaggi artistici utilizzati
MUSEI E ALTRI LUOGHI DELLA CULTURA COINVOLTI	Indicare sia i musei non statali con cui si sono stipulati accordi, sia altri musei e luoghi della cultura statali e non statali coinvolti nel progetto
PARTNER E COLLABORAZIONI DOCUMENTATE	Descrivere le collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio, che operano a sostegno di attività sociali e culturali
STIMA DELL'IMPATTO DEL PROGETTO	Indicare sinteticamente i risultati quantitativi e qualitativi e gli impatti attesi
MODALITÀ DI RESTITUZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI	Indicare quali modalità verranno utilizzate per la restituzione dei risultati del progetto e per la sua replicabilità e sostenibilità nel tempo

MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	<i>Indicare le eventuali buone pratiche di riduzione dell'impatto ambientale</i>
---	--

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DICHIARA

- che nel proprio statuto è previsto almeno uno dei seguenti ambiti di attività: i) gestione, valorizzazione e promozione degli istituti e dei luoghi della cultura (Artt. 2 e 10 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) e delle attività culturali; ii) attività artistiche in tutte le discipline, comprese le attività di arteterapie;
- di aver stipulato un accordo per lo svolgimento del progetto con uno o più titolari di musei non statali;
 - oppure: di avere in affidamento la gestione del/dei museo/i
 - aver maturato esperienze significative nel campo della gestione, valorizzazione e promozione degli istituti e dei luoghi della cultura oppure nell'ambito dell'attività didattica e della diffusione delle arti e delle tecniche artistiche nei confronti di minori con Bisogni Educativi Speciali, di anziani e di soggetti fragili o svantaggiati (vedi curriculum allegato);
 - che nel progetto sono impiegati uno o più operatori con attestata qualifica professionale in Arteterapie acquisita presso scuole accreditate dal MIUR e/o in possesso di attestazione professionale rilasciata da associazioni iscritte nell'Elenco delle Associazioni Professionali che rilasciano l'Attestato di Qualità dei Servizi e di Qualificazione Professione del MISE, ai sensi della legge 4/2013;
 - di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del fondo di finanziamento PR FESR 2021-2027 e di tenerne conto in fase di gestione e rendicontazione del finanziamento;
 - che l'impresa è riconducibile alla categoria di micro, piccole o medie imprese (MPMI), così come definite all'articolo 2 dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
 - che l'impresa rispetta le disposizioni relative agli aiuti di importanza minore «*de minimis*», di cui al Reg.to (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato UE, secondo quanto riportato nell'Allegato del Bando;
 - che l'impresa è operativa e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalle leggi in materia, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - che l'impresa non presenta le caratteristiche di "impresa in difficoltà", ai sensi dell'allegato I, art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - che l'impresa non è stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
 - che l'impresa possiede capacità di contrarre ovvero non è stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - che il presente progetto non usufruisce di altri finanziamenti, anche parziali, su altre linee di finanziamento regionali;
 - che la realizzazione del Progetto presentato a valere sul bando "Sostegno di progetti nel settore del welfare culturale anno 2024", di cui all'azione 1.3.4. PR FESR 2021-2027 è coerente e conforme con i principi e gli obblighi specifici relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di cui al "Documento di Valutazione del PR FESR Umbria 2021-2027 della conformità al Principio Do

No Significant Harm”, in quanto, data la sua natura:

- Ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile rispetto all’obiettivo ambientale della “Mitigazione dei cambiamenti climatici”;
 - Ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo “Adattamento ai cambiamenti climatici”;
 - Ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo “Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine”;
 - Ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo “Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti”;
 - Ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo ambientale “Prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo”;
 - Ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo ambientale “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi”.
- che l’impresa non risulta associata o collegata con altra impresa richiedente il contributo, secondo la nozione di associazione e collegamento, ai sensi dell’allegato I, art. 3, punti 2 e 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - che l’impresa osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, inserimento dei disabili, pari opportunità e tutela dell’ambiente;
 - che l’impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC);
 - che l’importo complessivo del progetto è così articolato:

Tipologia Spesa	Importo complessivo del progetto	Contributo pubblico richiesto max 70% del totale
A. COSTI REALI max €50.000,00		
Spese per il personale dipendente e/o parasubordinato in carico al beneficiario al momento della domanda, direttamente coinvolto nella realizzazione del progetto Prestazioni professionali, comprese prestazioni arteterapeuti		
B. COSTI FORFETTARI max €20.000,00 (40% dei costi del personale)		
Con riferimento alle spese ammissibili art. 5, escluse le voci 1 e 2		
TOTALE PROGETTO max €70.000,00		

IL DETTAGLIO DELLE SPESE SOSTENUTE / DA SOSTENERE È IL SEGUENTE:

(Per ogni tipologia, indicare dettagliatamente le voci di spesa e gli importi):

COSTI REALI PER IL PERSONALE
1) Personale dipendente e/o parasubordinato (art. 5 lettera A n. 1)
2) Prestazioni professionali (art. 5 lettera A n. 2)
COSTI FORFETTARI:
Servizi di noleggio e prestazioni di terzi ...
Acquisto materiali di consumo destinati alla realizzazione delle attività ...
Produzione digitale delle attività ...
Pubblicità e comunicazione ...
SIAE ...
Rimborso per eventuali riduzioni offerte sui costi dei biglietti di ingresso ai musei ...
Spese per organizzazione attività presso luoghi della cultura ...
Spese generali (anche per affitto spazi) ...

IL LEGALE RAPPRESENTANTE SI IMPEGNA

- a rispettare tutte le condizioni, le modalità e gli obblighi che il presente Bando pone in capo ai soggetti beneficiari, pena la revoca del contributo;
- ad assicurare, con risorse economiche proprie o di soggetti terzi, la copertura finanziaria delle spese non coperte dal contributo;
- a dare tempestiva comunicazione a Sviluppumbria Spa dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- a non effettuare e/o fatturare spese oggetto della presente richiesta di contributo a soci dell'impresa beneficiaria e/o a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero al coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ai sensi dell'articolo 6 "Spese escluse" del presente Bando;
- ad adempiere agli obblighi di informazione, previsti dalla normativa comunitaria (art. 50 Reg. (UE) 2021/1060) e nazionale, sulle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato, ad evidenziare il ruolo della Regione Umbria in tutte le iniziative di comunicazione pubblica sulle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato, a rendersi disponibile a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale in relazione ai progetti agevolati ai sensi del presente Bando ed ad accettare l'inclusione del progetto nell'elenco delle operazioni di cui all'articolo 49 del Reg. (UE) 2021/1060;
- a curare la conservazione separata della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, a mantenerla per un periodo di cinque anni a decorrere a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario e a renderla

accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie;

- a consentire, collaborare e accettare i controlli che Sviluppumbria Spa e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e degli interventi in esso previsti.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente domanda, i seguenti documenti:

- Allegato 2) (e 3 ove previsto) - *Dichiarazione "de minimis"*;
- Curriculum Vitae dell'Associazione/Impresa richiedente, da dove si evince di aver maturato esperienze significative nel campo della gestione, valorizzazione e promozione degli istituti e dei luoghi della cultura oppure nell'ambito dell'attività didattica e della diffusione delle arti e delle tecniche artistiche nei confronti di minori con Bisogni Educativi Speciali, di anziani e di soggetti fragili o svantaggiati;
- Curriculum Vitae di uno o più operatori con attestata qualifica professionale in Arteterapie acquisita presso scuole accreditate dal MIUR e/o in possesso di attestazione professionale rilasciata da associazioni iscritte nell'Elenco delle Associazioni Professionali che rilasciano l'Attestato di Qualità dei Servizi e di Qualificazione Professione del MISE, ai sensi della legge 4/2013;
- Accordo stipulato per lo svolgimento del progetto con uno o più titolari di musei non statali;
- ESTRATTO STATUTO da cui si evincano gli ambiti di attività richiesti dal Bando
- Cronoprogramma delle attività;
- Bilancio di esercizio
- Eventuale certificazione ambientale di processo/prodotto;
- Eventuale delega/procura firmata dal legale rappresentante.

IL REFERENTE OPERATIVO PER IL PROGETTO:

CONTATTI: e-mail _____
 tel. _____
 PEC _____

In fede

Firma del legale rappresentante

 Firma del delegato/procuratore

(Allegare obbligatoriamente delega/procura firmata digitalmente dal legale rappresentante)

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679) di cui all'Articolo 13 – Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la presente domanda a valere sull'Avviso di cui all'oggetto.



Allegato 2) Dichiarazione “De Minimis” I

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Da compilare a cura di tutte le imprese richiedenti

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare/legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome			Nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	Cap	Prov	Via	n.	

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa				Forma giuridica	
Sede operativa	Comune	Cap	Via	n.	Prov	
Dati impresa	Codice fiscale					

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento / bando

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Bando per il sostegno di progetti nel settore del welfare culturale anno 2024	Delibera dell'Amministratore Unico di Sviluppumbria n. 562 del 04/02/2025	Serie Avvisi e Concorsi del _____

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale; Regolamento 1998/2006;
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo; Regolamento 1535/2007;
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca; Regolamento 875/2007

- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'impresa controlla (a valle), anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta, in aggiunta alla presente, anche la dichiarazione di cui all'allegato 4):

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede operativa	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale				

- Che l'impresa è controllata (a monte), anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta, in aggiunta alla presente, anche la dichiarazione di cui all'allegato 4):

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede operativa	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale				

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____

2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²:

(Aggiungere pagina se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo / amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ³	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁴	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
TOTALE								

Data

Firma del dichiarante

(Legale rappresentante/Titolare)

² In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione)

³ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁴ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data

Firma del dichiarante

(Legale rappresentante/Titolare)



Regione Umbria



UMBRIA

**Allegato 3) Dichiarazione “De Minimis II”***(info) Per la compilazione spostarsi tra le caselle in grigio con il mouse*

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «*de minimis*»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
Da compilare a cura di imprese controllate/controllanti, in aggiunta all'Allegato 3)
predisposto dall'impresa richiedente il contributo

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare/legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome			Nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	Cap	Prov	Via	n.	

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa				Forma giuridica	
Sede operativa	Comune	Cap	Via	n.	Prov	
Dati impresa	Codice fiscale					

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente:

(denominazione/ragione sociale, forma giuridica), in relazione a quanto previsto dall'Avviso

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Bando per il sostegno di progetti nel settore del welfare culturale anno 2024	Determina dell'AU di Sviluppumbria n. 562 del 04/02/2025	Serie Avvisi e Concorsi del _____

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA⁵

1.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

1.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*».

(*Aggiungere pagina se necessario*)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo / amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁶	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁷	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
TOTALE								

⁵ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁶ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁷ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (art. 21 – Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta):

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali, statistiche, nonché per la verifica di quanto dichiarato, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza. Ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 **allega alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.**

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'Informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (art. 21 – Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta), riportato in appendice dell'Avviso pubblico per progetti finalizzati alla partecipazione a fiere internazionali - 2019, e di autorizzare il trattamento dei propri dati personali secondo le modalità indicate nella sopra citata informativa.

Località e data _____

In fede
Il titolare/legale rappresentante dell'impresa



Allegato 4)

Definizione di MPMI (Gazzetta Ufficiale UE)

Per la definizione di Micro, Piccola e Media Impresa, si riporta il testo della Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, L 187/70, del 26/06/2014, Allegato I, Definizione di PMI

Articolo 1 Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2 Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3 Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale; d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constatata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti dell'impresa; b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa; c) dai proprietari gestori; d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il

100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non

sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata